

# INDICE

## CAPITOLO I

### FONTI DEL DIRITTO PROCESSUALE PENALE EUROPEO

1.	Integrazione europea in campo processuale penale: tra cooperazione giudiziaria e armonizzazione delle legislazioni nazionali . . . . .	I
2.	La tutela multilivello dei diritti: le fonti del diritto processuale penale europeo . . . . .	5
3.	Fonti a livello internazionale: il sistema delle Nazioni Unite (cenni) . . . .	6
4.	Fonti a livello europeo: il sistema del Consiglio d'Europa e la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti e delle libertà fondamentali dell'uomo . . .	9
5.	( <i>segue</i> ): Convenzione europea e ordinamento giuridico italiano. L'interpretazione conforme . . . . .	17
6.	( <i>segue</i> ): il sistema dell'Unione europea dopo il Trattato di Lisbona . . . . .	24
7.	( <i>segue</i> ): le disposizioni dedicate allo Spazio di Libertà, Sicurezza e Giustizia . .	27
8.	( <i>segue</i> ): la Carta dei diritti fondamentali dell'UE (c.d. Carta di Nizza) . . . .	35
9.	( <i>segue</i> ): diritto dell'Unione e ordinamento italiano . . . . .	40

## CAPITOLO II

### IL SISTEMA EUROPEO DI PROTEZIONE GIURISDIZIONALE DEI DIRITTI FONDAMENTALI

1.	IL SISTEMA DEL CONSIGLIO D'EUROPA E L'ORDINAMENTO ITALIANO . . . . .	45
1.	La Corte europea dei diritti dell'uomo e la riforma del sistema europeo di protezione dei diritti dell'uomo . . . . .	45
2.	( <i>segue</i> ): l'interpretazione delle norme della Convenzione europea da parte dei giudici di Strasburgo . . . . .	51
3.	L'effettività del sistema di tutela della Convenzione europea dei diritti dell'uomo . . . . .	56
4.	( <i>segue</i> ): il Comitato dei Ministri quale organo di controllo dell'esecuzione delle sentenze dei giudici di Strasburgo . . . . .	59
5.	( <i>segue</i> ): misure generali di riparazione e le sentenze-pilota (c.d. <i>pilot judgment procedure</i> ) . . . . .	62

6.	( <i>segue</i> ): misure individuali di riparazione . . . . .	66
7.	( <i>segue</i> ): la rinnovazione del processo considerato «non equo» . . . . .	68
8.	I tentativi della giurisprudenza italiana per dare esecuzione alle sentenze di condanna della Corte europea . . . . .	70
9.	( <i>segue</i> ): il caso Somogyi c. Italia e la rimessione in termini <i>ex art.</i> 175 c.p.p. . . . .	73
10.	( <i>segue</i> ): la strada del ricorso straordinario <i>ex art.</i> 625- <i>bis</i> c.p.p. Le sentenze Drassich c. Italia e Scoppola c. Italia (n. 2) . . . . .	74
11.	( <i>segue</i> ): l'ineseguibilità del giudicato. Il caso Dorigo . . . . .	79
12.	( <i>segue</i> ): la c.d. revisione europea . . . . .	84
13.	( <i>segue</i> ): il problema della «durata ragionevole» dei procedimenti giudiziari in Italia . . . . .	90
14.	( <i>segue</i> ): la legge 24 marzo 2001, n. 89 . . . . .	92
15.	( <i>segue</i> ): rimedi acceleratori e misure organizzative . . . . .	96
II.	<b>IL SISTEMA DELL'UNIONE EUROPEA E L'ORDINAMENTO ITALIANO</b> . . . . .	99
16.	Il sistema di tutela giurisdizionale del diritto dell'Unione dopo il Trattato di Lisbona . . . . .	99
17.	( <i>segue</i> ): il ricorso in via pregiudiziale come strumento di tutela dei diritti fondamentali in campo penale . . . . .	101
18.	Il «dialogo» tra la Corte costituzionale italiana e le Corti europee . . . . .	104
19.	( <i>segue</i> ): Corte costituzionale e Corte di giustizia . . . . .	105
20.	( <i>segue</i> ): Corte costituzionale e Corte europea dei diritti dell'uomo . . . . .	108

### CAPITOLO III

#### IL DIRITTO A UN PROCESSO EQUO

I.	<b>MODELLI PROCESSUALI ED EQUO PROCESSO</b> . . . . .	112
1.	Modelli processuali ed equo processo . . . . .	112
2.	Il diritto all'«equo processo» nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo e nel diritto internazionale . . . . .	116
II.	<b>LE CARATTERISTICHE DELLA GIURISDIZIONE PENALE.</b> . . . . .	120
3.	Eguaglianza davanti al giudice e obbligatorietà dell'azione penale . . . . .	120
4.	Diritto di accesso al giudice e nozione di «tribunale» . . . . .	121

5.	Prestituzione, indipendenza e imparzialità del giudice . . . . .	124
6.	Pubblicità del processo e dei provvedimenti giurisdizionali . . . . .	127
7.	L'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali . . . . .	130
8.	La durata ragionevole del processo . . . . .	130
9.	Il diritto al risarcimento in caso di errore giudiziario . . . . .	133
III.	<b>IL DIVIETO DI <i>BIS IN IDEM</i></b> . . . . .	134
10.	Il divieto di <i>bis in idem</i> nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo . . .	134
11.	Ambito applicativo e rapporti con il diritto dell'Unione europea . . . . .	135
12.	Gli elementi costitutivi: la nozione di <i>bis</i> . . . . .	137
13.	( <i>segue</i> ): la definizione di <i>idem</i> . . . . .	137
14.	( <i>segue</i> ): la sentenza definitiva . . . . .	139
15.	<i>Ne bis in idem</i> e doppio binario sanzionatorio. Il contributo interpretativo della Corte europea dei diritti dell'uomo: dal caso Grande Stevens c. Italia... . . . .	140
16.	( <i>segue</i> ):... al successivo <i>overruling</i> della Corte di Strasburgo . . . . .	141
17.	<i>Ne bis in idem</i> e Corte di giustizia dell'Unione europea . . . . .	143
IV.	<b>LA PRESUNZIONE DI INNOCENZA</b> . . . . .	145
18.	La presunzione di innocenza nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo: profili generali . . . . .	145
19.	( <i>segue</i> ): la presunzione di innocenza come regola di trattamento . . . . .	147
20.	( <i>segue</i> ): la presunzione di innocenza come regola di giudizio . . . . .	149
21.	La presunzione di innocenza nel diritto eurounitario . . . . .	151
V.	<b>I DIRITTI ATTRIBUITI ALL'ACCUSATO</b> . . . . .	154
22.	La nozione di «accusa» in materia penale . . . . .	154
23.	La dialettica processuale: la parità delle armi . . . . .	155
24.	La difesa personale . . . . .	156
25.	La difesa tecnica e le sue diverse articolazioni . . . . .	157
26.	( <i>segue</i> ): il recepimento all'interno dell'ordinamento italiano delle Direttive 2013/48/UE e 2016/1919/UE . . . . .	160
27.	Il diritto all'informazione sull'accusa . . . . .	162
28.	( <i>segue</i> ): la Direttiva 2012/13/UE e il suo recepimento all'interno dell'ordina- mento italiano . . . . .	164

29.	Il principio del <i>nemo tenetur se detegere</i> nella giurisprudenza della Corte di Strasburgo . . . . .	165
30.	( <i>segue</i> ): la Direttiva 2016/343/UE . . . . .	167
31.	Il diritto di disporre dei tempi e delle facilitazioni necessarie a preparare la propria difesa . . . . .	168
32.	Il diritto di partecipare al processo . . . . .	169
33.	( <i>segue</i> ): la normativa interna . . . . .	171
34.	( <i>segue</i> ): il recepimento in sede nazionale della Direttiva 2016/343/UE . . . . .	173
35.	Il diritto all'interpretazione e alla traduzione . . . . .	174
36.	( <i>segue</i> ): il recepimento all'interno dell'ordinamento italiano della Direttiva 2010/64/UE . . . . .	174
<b>VI.</b>	<b>IL DIRITTO ALLA PROVA E IL PRINCIPIO DEL CONTRADDITTORIO</b> . . . . .	176
37.	Il diritto alla prova e il diritto al contraddittorio: l'art. 6, par. 3, lett. <i>d</i> Cedu . . . . .	176
38.	La definizione "elastica" di testimone . . . . .	183
39.	L'utilizzabilità di dichiarazioni rese al di fuori del contraddittorio nella giurisprudenza della Corte europea . . . . .	185
40.	( <i>segue</i> ): le dichiarazioni rese dal testimone «assente» . . . . .	187
41.	( <i>segue</i> ): la testimonianza anonima . . . . .	188
42.	( <i>segue</i> ): la Raccomandazione R(97)13 del Comitato dei Ministri . . . . .	191
43.	( <i>segue</i> ): brevi cenni sulle normative in tema di testimonianza anonima previste nei principali Paesi membri europei . . . . .	193
44.	( <i>segue</i> ): l'ammissibilità e l'utilizzabilità della testimonianza anonima . . . . .	195
45.	( <i>segue</i> ): le dichiarazioni rese dai «testimoni vulnerabili» . . . . .	197
46.	( <i>segue</i> ): la testimonianza dei prossimi congiunti dell'imputato . . . . .	199
47.	L' <i>overruling</i> del caso Al-Khawaja e Tahery c. Regno Unito . . . . .	201
48.	I profili di criticità dell'ordinamento interno: la disciplina delle letture dibattimentali . . . . .	204
<b>VII.</b>	<b>IL DIRITTO A UN DOPPIO GRADO DI GIUDIZIO E RINNOVAZIONE DELLA PROVA IN APPELLO</b> . . . . .	210
49.	Il doppio grado di giudizio in materia penale . . . . .	210
50.	La rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale nei giudizi d'impugnazione nell'evoluzione giurisprudenziale della Corte europea dei diritti dell'uomo . . . . .	214

51. I riflessi sull'ordinamento interno: l'introduzione del comma 3-bis dell'art. 603 c.p.p. . . . . .	219
--	-----

#### CAPITOLO IV

### IL DIRITTO ALLA LIBERTÀ E ALLA SICUREZZA

1. Il diritto alla libertà personale e i presupposti per la sua limitazione . . . . .	223
2. I casi di privazione della libertà personale: la detenzione a seguito di condanna . . . . .	226
3. ( <i>segue</i> ): il regolare stato di arresto o detenzione . . . . .	227
4. ( <i>segue</i> ): la custodia cautelare . . . . .	229
5. ( <i>segue</i> ): la detenzione dei minorenni . . . . .	232
6. ( <i>segue</i> ): la privazione della libertà delle persone contagiose, degli alienati, degli alcolizzati, dei tossicomani e dei vagabondi . . . . .	232
7. ( <i>segue</i> ): la detenzione per impedire l'ingresso illegale o nel corso del procedimento d'estradizione . . . . .	235
8. I diritti fondamentali da garantire ai soggetti privati della libertà personale . . . . .	237
9. Il diritto a un ricorso giurisdizionale effettivo nei confronti delle misure privative della libertà e il diritto all'equa riparazione . . . . .	242

#### CAPITOLO V

### LA PENA E IL DIVIETO DI TORTURA

I. L'AMBITO DEL DIVIETO PREVISTO DALL'ART. 3 CEDU . . . . .	247
1. Il quadro regolatorio del divieto . . . . .	247
2. Il criterio della "soglia minima" . . . . .	249
3. Le tre categorie di condotte proibite . . . . .	250
4. Obblighi positivi e negativi di tutela . . . . .	252
5. Comportamenti delle forze dell'ordine contrari al divieto di tortura: le sentenze contro l'Italia per i fatti del G8 di Genova del 2001 . . . . .	254
6. ( <i>segue</i> ): l'introduzione nell'ordinamento italiano del reato di tortura . . . . .	257
II. LA DIGNITÀ UMANA E LE CONDIZIONI DELLA DETENZIONE . . . . .	261
7. Premessa . . . . .	261
8. Le condizioni della detenzione: le situazioni di carattere obiettivo . . . . .	263

9.	( <i>segue</i> ): il problema del sovraffollamento carcerario e la sentenza Torreggiani c. Italia . . . . .	267
10.	( <i>segue</i> ): le misure volte a diminuire la popolazione detenuta . . . . .	270
11.	( <i>segue</i> ): le misure volte a rafforzare la tutela dei diritti dei detenuti . . . . .	272
12.	( <i>segue</i> ): il sovraffollamento carcerario e la pandemia (cenni) . . . . .	274
13.	Le condizioni della detenzione: (in)compatibilità con le condizioni di salute del detenuto . . . . .	277
14.	La sottoposizione a regimi detentivi differenziati . . . . .	280
15.	( <i>segue</i> ): il caso Provenzano . . . . .	283
III.	<b>IL DIRITTO ALLA SPERANZA E LA PENA PERPETUA</b> . . . . .	285
16.	“Fine pena mai” nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell’uomo . . . . .	285
17.	La Corte di Strasburgo e l’ergastolo “ostativo”: la sentenza Viola c. Italia (n. 2) . . . . .	288
18.	( <i>segue</i> ): dalla sentenza n. 253 del 2019 all’ordinanza n. 97 del 2021 della Corte costituzionale . . . . .	291

#### CAPITOLO VI

##### **NULLA POENA SINE LEGE**

1.	La materia penale . . . . .	299
2.	L’irretroattività della legge penale . . . . .	301
3.	La prevedibilità della pena . . . . .	306
4.	L’interpretazione evolutiva dell’art. 7 Cedu: la retroattività della <i>lex mitior</i> e il divieto di responsabilità oggettiva ed indiretta . . . . .	308

#### CAPITOLO VII

##### **MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI E LIBERTÀ DI MOVIMENTO**

1.	Le misure di prevenzione nella giurisprudenza della Corte europea . . . . .	313
2.	Il caso De Tommaso c. Italia . . . . .	316
3.	( <i>segue</i> ): la questione della illegittima limitazione della libertà di movimento . . . . .	317
4.	( <i>segue</i> ): la violazione del diritto a un’udienza pubblica . . . . .	319
5.	( <i>segue</i> ): il diritto a un rimedio efficace . . . . .	319
6.	Le ricadute della sentenza De Tommaso c. Italia nell’ordinamento italiano . . . . .	320

7. (*segue*): la reazione della giurisprudenza di merito e di legittimità . . . . . 320
8. (*segue*): le sentenze della Corte costituzionale n. 24 e n. 25 del 2019 . . . . . 321

## CAPITOLO VIII

### **GARANZIE PROCEDURALI IN CASO DI ESPULSIONE DELLO STRANIERO**

1. Introduzione . . . . . 327
2. Presupposti di applicazione . . . . . 329
3. L'espulsione «in esecuzione di una decisione presa conformemente alla legge» . . . . . 332
4. Le garanzie procedurali per l'espulsione dello straniero . . . . . 334
5. (*segue*): «(a) far valere le ragioni che si oppongono alla sua espulsione» e «(b) far esaminare il suo caso» . . . . . 334
6. (*segue*): «(c) farsi rappresentare a tali fini davanti all'autorità competente o a una o più persone designate da tale autorità» . . . . . 338
7. Le eccezioni . . . . . 338
8. Il divieto di espulsione collettiva . . . . . 339
9. La Direttiva 2008/115/CE . . . . . 342

## CAPITOLO IX

### **LA TUTELA DELLA VITTIMA**

1. La nozione di «vittima» nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la recente evoluzione giurisprudenziale della Corte di Strasburgo . . . . . 347
2. Il sistema UE (*pre* e *post* Trattato di Lisbona) . . . . . 351
3. (*segue*): la Decisione quadro 2001/220/GAI e la Direttiva 2004/80/CE . . . . . 352
4. (*segue*): le Direttive 2012/29/UE e 2011/99/UE . . . . . 353
5. (*segue*): le Direttive 2011/36/UE, 2011/93/UE e 2017/541/UE . . . . . 357

